

MALAFFARE

Csm Oggi il plenum darà il via libera a larghissima maggioranza alla nomina di Edmondo Bruti Liberati a nuovo procuratore di Milano

Premio Alpi In vista della sedicesima edizione del Premio Iaria Alpi (Riccone dal 15- 19 giugno) oggi conferenza stampa alla Camera per chiedere «verità e giustizia». Tra i presenti Rosy Bindi

Sindacati L'imprenditore edile Pietro Di Vincenzo, ex presidente dell'Ance in Sicilia, si è appellato alla Corte d'Appello di Caltanissetta contro la confisca dei suoi beni per mafia

→ **Spiccioli** solo «qualche decina di milioni». Portati al sicuro anche in Lussemburgo

→ **Sessanta** le operazioni sospette della segretaria del costruttore Anemone

Il tesoretto della cricca nei forzieri di San Marino

Gli spiccioli «qualche decina di milioni» erano al sicuro a San Marino e Lussemburgo. La cricca aveva così messo al sicuro i soldi degli affari. Sessanta le operazioni sospette della segretaria di Anemone.

CLAUDIA FUSANI

INVIATA A PERUGIA

Il tesoretto della cricca è nascosto tra Lussemburgo e San Marino. Si tratta di «qualche decina di milioni di euro» conservati su conti correnti riconducibili per lo più ad Angelo Balducci, Fabio De Santis, Claudio Rinaldi, Stefano Gazzani o a loro parenti. «In molti casi non si ricorre neppure a prestanome» si spiega in ambienti investigativi. Per ora c'è una comunicazione orale. A giorni sono attese le informative scritte degli investigatori del Ros e della Guardia di Finanza che stanno elaborando i risultati delle rogatorie inoltrate più di un mese fa. Non risulterebbero, al momento almeno, conti correnti all'estero nella disponibilità di altri pezzi da novanta dell'inchiesta come Guido Bertolaso e lo stesso Diego Anemone.

La parte più consistente del tesoretto della cricca si troverebbe in un paio di istituti di credito della Repubblica di San Marino, gli stessi dove il commercialista Gazzani ha accompagnato in un paio di viaggi la signora Mimma Giordani, la mamma di Claudio Rinaldi. «Con la signora Giordani siamo andati a San Marino presso una fiduciaria dove la signora ha fatto un versamento di danaro a cui però non ho assistito. Non ricordo il nome della fiduciaria» aveva detto Gazzani ai



Il 9 maggio scorso Diego Anemone ha lasciato la Casa Circondariale di Rieti per la scadenza dei termini di custodia cautelare

pm di Perugia Sergio Sottani e Alesia Tavarnesi il 19 marzo scorso. Un interrogatorio assai reticente adesso integrato dalle risultanze delle indagini bancarie e da, si spiega, «alcune segnalazioni testimoniali». Donna dalle molteplici attività, la signora Giordani nonché mamma del Commissario straordinario dei Mondiali di nuoto, quel Claudio Rinaldi diventato di primo piano nella «cricca parte seconda» quando cioè la procura di Perugia ne richiede l'arresto, poi respinto, per riciclaggio. Rinaldi, per

l'accusa, è colui che con «Balducci Angelo e Filippo e con Diego Anemone, compiendo atti contrari ai propri doveri d'ufficio, autorizza i lavori di ampliamento al Salaria sport village facendo risparmiare alla società 9 milioni di euro di contributi». A fronte di questo risparmio, si legge negli atti, i proprietari del Club, Anemone e il figlio di Balducci, «davano ai pubblici ufficiali una somma di danaro al momento ancora non quantificata che veniva girata in conti esteri, tra cui San Marino, intestati ai pubblici

ufficiali».

Gli investigatori, in pratica, avrebbero trovato a San Marino la tangente del Salaria village. Più altre varie ed eventuali.

Depositi di danaro anche in Lussemburgo. «Ulteriori» si spiega, oltre a quelli già segnalati in maggio dal Parquet du tribunal d'arrondissement di Lussemburgo relativi ad Angelo Balducci (un milione e 937.750 euro) e a Claudio Rinaldi (tre milioni e cento mila) rintracciati dietro le società Asapolis sa e Cordusio spa